

Concesio Don Pietro Minelli torna in missione in Africa

CONCESIO La comunità di Sant'Andrea ha salutato don Pietro Minelli, che dopo aver guidato la parrocchia per quattro anni, di ritorno dalla missione in Mozambico, farà ritorno in Africa dove è stato inviato come sacerdote «fidei donum».

Nel saluto fatto dal consiglio pastorale parrocchiale a nome di tutta la comunità sono stati ricordati diversi momenti trascorsi insieme in questi quattro anni. Don Piero si è fatto conoscere da subito per l'umiltà e la chiarezza che lo contraddistinguono: «Non porto né oro né argento - disse al momento del suo ingresso nella parrocchia di Sant'Andrea - ma come Pietro vi dico che vengo per portare Cristo, per condividere con voi una tappa del nostro cammino terreno».

«Nella nostra comunità - continua il saluto dei parrocchiani - sei stato vicino agli anziani e

agli ammalati, esortandoci a stare vicino a chi aveva bisogno, sei stato vicino alla comunità durante le feste dell'oratorio, nelle gite parrocchiali, nelle feste delle Acli. Con te la comunità

di Sant'Andrea ha dato inizio alla ristrutturazione dell'oratorio e ha vissuto momenti di preghiera significativi come la Settimana mariana con la presenza della Madonna pellegrina di Fatima e la visita di Benedetto XVI».

Ora che don Pietro si è messo nuovamente in gioco accettando il mandato nella diocesi di Pemba in Mozambico, la comunità di Sant'Andrea continuerà ad essere vicino al suo pastore con la preghiera e le opere. Come

primo segno di aiuto si è pensato di raccogliere fondi per un'automobile adatta da utilizzare in Mozambico: finora sono stati messi assieme 40.600euro.

r. b.



Don Pietro Minelli

Concesio Il grazie al «parroco in bicicletta»

CONCESIO Nella grande sala dell'Oratorio di S. Andrea di Concesio si è svolta la festa di saluto della comunità a don Piero Minelli, per quattro anni parroco della frazione. Il sacerdote proseguirà il suo ministero in missione. Don Piero partirà il 9 settembre per Pemba, nel nord del Mozambico, dove affiancherà il vescovo di quella diocesi. I parrocchiani di S. Andrea nelle scorse settimane si erano mobilitati per una raccolta fondi, che ha fruttato quasi 41mila euro. Soldi preziosi per i bisogni della missione dove è destinato don Piero.

La festa di saluto si è tenuta alla presenza di amministratori, Consiglio pastorale e tanti cittadini che hanno voluto dire il loro grazie al «parroco in bicicletta», come viene scherzosamente chiamato per il suo spostarsi da una parte all'altra del paese, sempre sulla due ruote. Nei discorsi sono stati ricordati i segni con-

creti del suo ministero rivolto particolarmente ai malati, agli anziani e ai giovani per i quali si era impegnato nella ristrutturazione dell'oratorio. Tra le iniziative messe in atto nei quattro anni di permanenza a S. Andrea c'è anche la realizzazione dei nuovi fonte battesimale, presbiterio ed organo.

Don Piero non è nuovo ad esperienze missionarie. Nel 2000, dopo nove anni a Gardone Vt, era partito per il sud del Mozambico; nel 2006 era rientrato in Italia, venendo nominato parroco a S. Andrea. Don Piero, 54 anni, nativo di Virle Treponti, è stato ordinato sacerdote il 14 giugno del 1986. È stato curato per 4 anni a Montirone, quindi per altri 9 a Gardone; dopo la parentesi missionaria per 4 anni ha guidato la Parrocchia di S. Andrea. Grandi striscioni campeggiano in questi giorni all'esterno della chiesa e nelle strade della frazione con la scritta «Grazie don Piero».

Il saluto a don Pietro

Egr. direttore, prendiamo l'occasione per scrivere un saluto al nostro parroco, don Pietro Minelli, che ha concluso il ministero nella nostra parrocchia per andare come Fidei Donum in Mozambico. Caro don Pietro, sono passati solo quattro anni da quando sei arrivato e, con un po' di emozione, ti sei presentato alla comunità di Sant'Andrea di Concesio, rispondendo alla chiamata del vescovo Giulio che ti destinava in mezzo a noi come nuovo parroco. Ti sei subito fatto conoscere con l'umiltà e la chiarezza che ti contraddistinguono citando "Non porto né oro né argento" ma come Pietro vi dico: "Vengo per portare Cristo" per condividere con voi una tappa del nostro cammino terreno. In un altro tratto del tuo saluto di presentazione dicevi "al centro di tutto il nostro agire mettiamo l'eucaristia", e crediamo che questa sia stata la tua stella cometa che ha guidato e accompagnato ogni scelta e decisione. Ti abbiamo visto vicino agli anziani e agli ammalati e ci hai sempre esortato a porre attenzione agli altri, soprattutto ai più deboli e a chi stava vivendo un momento di difficoltà. Sei sempre stato presente in mezzo a noi durante le feste in oratorio, le gite parrocchiali, le feste delle Acli, le famose gite dei papà, che sono stati momenti di conoscenza e di crescita per tutti noi, occasioni per sperimentare cosa significhi camminare insieme in gioiosa armonia. La schiera

di chierichetti che sempre ti circonda, gli adolescenti ed i giovani hanno imparato a conoscerti e ad apprezzarti; ti hanno sentito vicino anche per l'impegno profuso nel progetto di ristrutturazione dell'oratorio di cui il primo lotto degli spogliatoi appena realizzato è la prova più visibile. Insieme la comunità ha potuto vivere momenti di preghiera e di forte spiritualità; rimangono nel cuore e nella mente di tutti noi la settimana mariana, con la presenza della madonnina pellegrina di Fatima presso la nostra parrocchia, e la visita del Santo Padre Benedetto XVI sul fonte battesimale del nostro concittadino Paolo VI in una piovosa domenica dello scorso settembre. In questo anno, che è anche l'Anno sacerdotale, hai voluto cogliere il vero senso dell'essere sacerdote e hai risposto con obbedienza e carità al richiamo della missione. Hai pronunciato il tuo "Eccomi" e ti sei messo nuovamente in gioco accettando questa nuova chiamata nella diocesi di Pemba in Mozambico. Ti aspetta una terra lontana e dove certamente le difficoltà non mancheranno, ma siamo certi che l'agire verso gli altri sempre nel nome di Dio non può che darti la speranza, la forza, e la capacità di affrontare ogni situazione. Ora, è con senso di affettuosa amicizia che la comunità tutta ti vuole esprimere sincera gratitudine e ti augura ogni bene con le parole di mons. Tonino Bello "Cosa vuole da te il Signore? Egli vuole che dovunque tu vada, ovunque tu esprima fatica, ovunque metta in atto la tua esistenza, possa sentirsi il profumo di Cristo...". Continueremo a esserti vicino nella preghiera e nelle opere, ci stringiamo a te in un profondo e commosso abbraccio.

*La comunità di Sant'Andrea
di Concesio*